

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO: ALCUNI MUST INVERNALI

AVVOLTI DALL'ATMOSFERA INCANTATA DELL'INVERNO



IlViaggiatoreMagazine-Volpe-
Parco Nazionale Gran
Paradiso-Foto Davide
Grimoldi

Parco Nazionale Gran Paradiso in **inverno** o per trascorrere le **vacanze natalizie** immersi nel magico candore dell'area protetta: ecco alcune idee da poter sfruttare.

Il freddo pungente è corroborante, ma vuoi mettere una bella **sauna fumante** o un profumatissimo **bagno nel fieno**?! Al Parco ci sono diverse strutture alberghiere dotate di piccole spa di grande charme, come quella dell'[Hotel Bellevue](#), quella dell'[hotel Sant'Orso](#) e quella dell'[hotel du Grand Paradis](#), tutte a **Cogne**.

Non c'è inverno che si rispetti senza una **passeggiata in ciaspole**! Le racchette da neve, che negli ultimi anni hanno conosciuto un'ampia diffusione, consentono di muoversi agevolmente anche con la neve fresca: fanno poco rumore e sono quindi il mezzo ideale per spostarsi nei boschi o sui sentieri alla ricerca di animali.

Per i più romantici poi ci sono anche le passeggiate in notturna, suggestivi sogni ad occhi aperti. Alcuni itinerari qui:

<http://www.pngp.it/visita-il-parco/sentieri-ed-escursioni/escu>

[rsioni-con-le-ciaspole](#)



IlViaggiatoreMagazine-Cogne-
Parco Nazionale Gran
Paradiso-Foto Francesco
Sisti

Una zuppa per riscaldarsi

Durante l'inverno al Parco le temperature scendono molto e, dopo tante ore trascorse all'aperto, c'è la necessità di scaldarsi con qualcosa di caldo: e allora niente di meglio della **Zuppa del Gran Paradiso**, fatta con ingredienti tipici, come patate, cipolle o porri, pane rustico, formaggi e diverse erbe spontanee. Ogni ristorante del Parco ha la propria versione, tutte saporite: da provare!

www.pngp.it/marchio-qualita/zuppa-del-gran-paradiso

. Nell'area protetta più antica d'Italia si trovano ancora alcuni anziani che portano avanti attività artigianali miracolosamente scampate all'oblio, tradizioni tramandate di padre (o madre!) in figlio e oggi appannaggio di pochissimi depositari: fra i più curiosi le **Dentellières de Cogne**, donne che, con mani sapienti e tecnica antica, creano delicati pizzi al tombolo, e le donne che cuciono a mano i **scapin**, i tradizionali **scarpini** in lana cotta.

Non c'è inverno senza neve e non c'è neve senza sci! Al Parco si possono praticare lo **sci di fondo**, disciplina che permette di ammirare il paesaggio, spostandosi senza far molto rumore, e anche lo **sci alpino**.



IlViaggiatoreMagazine-
Carrozza-Parco Nazionale

Gran Paradiso-Foto Francesco

Sisti

Sci di fondo per uno stretto contatto con la natura

Sono tante le piste da sci di fondo: sul versante piemontese segnaliamo quella che costeggia il **lago di Ceresole Reale**, mentre sul versante valdostano, la regina incontrastata delle piste è certamente **Cogne, capitale italiana dello sci nordico che vanta 80 chilometri di piste e ben 12 anelli!**

Per lo sci di discesa si può scegliere fra tante piste, ma noi vi segnaliamo quella di **Valsavarenche**, un piccolo impianto nell'unica valle interamente situata all'interno dell'area protetta: qui si trova una seggiovia biposto che serve le tre piste, adatte a chi vuole sciare a stretto contatto con la natura e osservare camosci e stambecchi nel loro contesto naturale, lontano dalle folle dei comprensori sciistici più blasonati!



IlViaggiatoreMagazine-Parco
Nazionale Gran Paradiso

Mille occasioni per incontrare la fauna del Parco

Per i più piccoli sono presenti baby park sulla neve a **Cogne e Rhêmes-Notre-Dame** nel versante valdostano e a Piamprato in quello piemontese.

Durante l'inverno tanti animali vanno in letargo, ma altri, mossi dalla necessità di trovare cibo, si spingono fino a bassa quota. Per osservarli sono necessari un po' di pazienza,

un occhio allenato e... parlare a bassa voce! Per avere più possibilità di incontrare la fauna del Parco e per conoscerne segreti e abitudini, **rivolgetevi alle guide**: con la loro passione e profonda conoscenza dell'area protetta e dei suoi abitanti sapranno davvero meravigliarvi.



IlViaggiatoreMagazine-Sci di
fondo in Valeille-Parco
Nazionale Gran Paradiso-Foto
Dario De Siena

Il cielo in tutto il suo splendore

Lontano dalle grandi fonti luminose, il **cielo** appare in tutto il suo splendore: una superficie infinita, di un nero profondo, punteggiata da milioni di lucine. Al PNGP si può non solo godere di questo spettacolo romantico e ormai inusuale nelle grandi città, ma si può **imparare a riconoscere le stelle, le nebulose, le galassie**, i loro nomi e le strane forme che assumono le **costellazioni** nel cielo invernale.

In alcune particolari zone che si trovano al limitare del versante valdostano del Parco c'è un **microclima peculiare** che permette la coltivazione della vite. Vitigni come il Petit Rouge, il Pinot Grigio e Nero, il Mayolet, il Fumin e il Syrah trovano qui il loro habitat perfetto e la produzione dei **vini** che ne derivano è legata a doppio filo a due gruppi di vignaioli, gli **Anselmet**, una famiglia che fa vino da sempre, e la **CoEnfer**, una piccola cooperativa di produttori locali.

Less is more. Un Capodanno senza botti, da trascorrere nella neve, sotto il cielo stellato brindando con un calice di bollicine: romantico, ecosostenibile, originale, molto amato dagli appassionati di natura e da chi cerca un'idea insolita.

E poi, privi dei postumi da festeggiamento, il primo dell'anno si può uscire per una passeggiata con le ciaspole o una bella

sciata oppure dedicarsi al dolce far niente, sorseggiando una cioccolata calda e ammirando l'incantevole panorama del Parco.